

INAIL-La Direttiva Europea 2023/2668: La protezione dei lavoratori contro i rischi dall'esposizione all'amianto

La Direttiva Europea 2023/2668 aggiorna le norme sulla protezione dei lavoratori dall'esposizione all'amianto, estendendo l'applicazione e rafforzando le misure preventive.

Contesto e Obiettivi

- La direttiva modifica la precedente 2009/148/CE, con l'obiettivo di ridurre i rischi di esposizione all'amianto.
- Evidenzia procedure di bonifica preferenziali, modalità di notifica, criteri per piani di lavoro, formazione e certificazione.
- Mira a minimizzare l'esposizione attiva, passiva e secondaria, con attenzione alle attività di rimozione, demolizione, manutenzione e gestione rifiuti.

Stato dell'Esposizione in Europa

- Si stimano tra 4,1 e 7,3 milioni di lavoratori esposti, principalmente in attività di rimozione e gestione di materiali contenenti amianto.
- Rischio legato a materiali friabili, deteriorati o manipolati in ambienti indoor e outdoor.
- Settori coinvolti includono estrazione di Pietre verdi, lotta antincendio, manutenzione di navi, piattaforme di perforazione e trasporti.

Principali Novità e Campo di Applicazione

- Si applica anche a lavori di ristrutturazione e demolizione di edifici pre-2005, attività estrattive di litologie contenenti amianto, e interventi di emergenza.
- Obbligo di valutare i rischi prima di ogni intervento e di individuare la presenza di amianto negli edifici o impianti.
- In caso di disturbo di materiali non identificati, i lavori devono cessare e adottare misure di protezione.

Procedure e Notifiche

- Prima di interventi, il datore di lavoro deve notificare all'organo di vigilanza, includendo dettagli su ubicazione, materiali, attività, numero di lavoratori, misure di protezione e durata.
- La notifica è simile al Piano di Lavoro amianto previsto dal d.lgs. 81/08.

Limiti di Esposizione e Misurazioni

- Limite massimo di esposizione ridotto da 0,1 a 0,01 fibre/cm³, con misurazioni obbligatorie dal 2029 tramite SEM o TEM.
- Dal 2029, si includeranno anche fibre ultrasottili, migliorando la sensibilità delle analisi.
- Lavoratori devono usare DPI adeguati e ricevere formazione specifica, anche sull'uso di attrezzature tecnologiche.

Formazione e Sorveglianza

- La formazione deve essere adattata alle mansioni e ai rischi specifici, con addestramento all'uso di attrezzature e DPI di terza categoria.
- La sorveglianza medica è obbligatoria per tutti i lavoratori esposti, anche in caso di esposizione debole o sporadica.
- Viene rafforzato il ruolo del registro delle malattie professionali, includendo tutte le patologie asbesto-correlate.

Normativa di Riferimento

- La direttiva è recepita in Italia dal d.lgs. 213/2025, modificando il d.lgs. 81/08, e si basa su normative europee e nazionali sulla cessazione dell'uso dell'amianto e la tutela della salute.

Implicazioni

- Incremento della tracciabilità delle attività, maggiore attenzione alla protezione dei lavoratori, e rafforzamento delle misure preventive e di sorveglianza sanitaria.